

SP/272

Napoli, 26.07.2019

Oggetto: UPGSP Archivio della Caserma Raniero non è a norma e va immediatamente interdetto al personale.

AL SIGNOR QUESTORE – QUESTURA DI NAPOLI

p.c.

ALL'UFFICIO RELAZIONI SINDACALI – QUESTURA DI NAPOLI

AL DIRIGENTE UPGSP – QUESTURA DI NAPOLI

Egregio Signor Questore ,

è appena giunta, a questa Segreteria, la notizia che l'archivio generale dell'**UPGSP**, situato all'interno della **Caserma Raniero**, ha un guasto all'impianto di climatizzazione. Considerando il locale ove è ubicato detto archivio, di per sé non potrebbe essere adibito a postazione di lavoro in virtù del fatto che **non ha gli standard minimi di sicurezza e salubrità**. Infatti non è un locale munito di riciclo d'aria, è presente esclusivamente un impianto di climatizzazione che alcuni giorni fa si è rotto, creando un notevole disagio al personale che ivi stabilmente lavora e che di fatto, secondo la normativa vigente in materia, non dovrebbe proprio esserci là dentro.

Quel locale potrebbe esclusivamente essere un deposito, null'altro. Invece la situazione reale è che il Dirigente impiega del personale che stabilmente stanza in quel luogo ed espleta il **quotidiano lavoro di archivista con tanto di postazione e computer**.

Questa problematica è emersa già qualche mese fa, durante il sopralluogo con il medico competente il quale testualmente così si espresse in merito a quel luogo: “... *scarsa ventilazione del locale, creando discomfort termico agli addetti*”, questo in un periodo in cui il clima non era così “torrido”, figuriamoci oggi che se all'esterno la temperatura raggiunge i 40°, all'interno si arriva a temperature ben maggiori ed insostenibili.

Nonostante questo e stante il sopralluogo citato, il Dirigente Dott.ssa Francesca Fava, anziché interdire al lavoro in pianta stabile degli addetti all'interno del locale anzidetto, ha mantenuto quelle postazioni, **il tutto in barba alla norma e senza avere riguardo alcuno a quel personale**.

Far lavorare il personale in condizioni così **disumane** equivale ad una ulteriore forma di stress correlato al lavoro che potrebbe portare a situazioni patologiche di salute fisica e mentale, come già accaduto nel recente passato.

Palliativi come pinguini o altri sistemi di areazione/refrigerazione, in quell'ambiente, **non possono e non devono essere considerati “la soluzione”** proprio perché il locale non risulta a norma ed a quel personale andrebbe trovata un'altra idonea collocazione, sfruttando la stanza in questione esclusivamente come deposito/archivio.

Diffidiamo quindi il Dirigente U.P.G.S.P., che legge per conoscenza, a perseverare in questa condotta, invitandola a trovare una soluzione immediata e più consona.

Sig. Questore, La invitiamo, alla luce di quanto sopra esposto, ad intervenire autorevolmente sensibilizzando il Dirigente Ufficio Prevenzione Generale a rispettare le norme che tutelano la salubrità e sicurezza dei poliziotti piuttosto che porli sotto continuo stress lavorativo.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti Saluti.

Il Segretario Generale Provinciale

Raimondi Giuseppe

